

**Convenzione
PER LO SVILUPPO DELLA
RETE METROPOLITANA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Premesso che

- la legge n. 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* istituisce le Città metropolitane le quali assumono in sé funzioni di sostegno, indirizzo, pianificazione e coordinamento con le finalità della cura dello sviluppo strategico del territorio, dell'organizzazione e della promozione di servizi efficaci per il sistema dei Comuni e delle Unioni dei Comuni, della pianificazione strategica metropolitana, della promozione e del coordinamento dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture, dei sistemi di digitalizzazione e informatizzazione;
- la legge regionale n. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* riconosce alla Città metropolitana di Bologna un ruolo specifico nelle politiche regionali, attraverso appositi strumenti di confronto e condivisione (intese, accordi attuativi, sedi interistituzionali). In essa, nel quadro della funzione della promozione dello sviluppo economico e sociale, per quanto concerne l'istruzione, le competenze attribuite sono la programmazione, sulla base degli indirizzi regionali, della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'istruzione superiore e per la educazione degli adulti. In particolare per il sistema pubblico di istruzione degli adulti, significa definire l'articolazione delle sedi territoriali associate dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia), la loro rete con gli Istituti superiori che offrono corsi di 2° livello, la definizione dei loro indirizzi e percorsi, in coerenza con i fabbisogni espressi dalle comunità locali, dal tessuto produttivo, dai bisogni di qualificazione della popolazione adulta;
- la legge n. 92/2012, all'art.4 prevede la costituzione e la formalizzazione di Reti territoriali per l'apprendimento permanente, che racchiudano i diversi soggetti pubblici, privati e dell'associazionismo attivi nel campo della educazione degli adulti. Le Reti rappresentano, attraverso l'integrazione di soggetti, strumenti e luoghi, strutture formalizzate e organizzate, in cui ogni soggetto aderente è anche un punto di accesso per i cittadini, non solo per l'orientamento ai propri servizi, per la valutazione e la certificazione delle competenze (comunque acquisite), per l'erogazione di percorsi di apprendimento, ma anche per l'orientamento ai servizi degli altri aderenti alla Rete;
- l'*Accordo attuativo fra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale, in particolare negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro*", sottoscritto nell'aprile 2017, riconosce alla Città metropolitana un ruolo di promozione e coordinamento della Rete "metropolitana" dell'apprendimento permanente: *"La Città metropolitana concorre con la Regione alla definizione del modello organizzativo della rete territoriale metropolitana per l'apprendimento permanente, definendo le modalità di costituzione e formalizzazione della stessa e assumendone il ruolo di promotore e coordinatore, per garantire alle persone il diritto ad apprendere per tutta la vita e a veder valorizzate, attraverso il riconoscimento dei crediti, le proprie esperienze di apprendimento, formale, non formale e informale (esperienze da lavoro, interessi e auto-apprendimenti);*

- il Piano Strategico Metropolitan, approvato nel luglio del 2018, al Cap VI, lettera C, “La rete metropolitana per l’apprendimento permanente”, indica che *“Il diritto ad apprendere per tutta la vita e a vedere riconosciute le proprie esperienze formative, anche informali e non formali, è un caposaldo delle politiche comunitarie per l’istruzione. Su questi obiettivi interviene il sistema pubblico dell’istruzione degli adulti che nel territorio metropolitano, anche in virtù di una forte attenzione degli enti locali, ha raggiunto livelli di eccellenza a cui si guarda come riferimento nel panorama nazionale. La Città metropolitana si impegna a contribuire all’attuazione della legge nazionale, ancora in buona parte inapplicata, costruendo un Sistema integrato dell’apprendimento permanente del quale il sistema dell’istruzione degli adulti sia parte fondante, e con il quale si affermi il diritto del cittadino di costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita. In collaborazione con la Regione, a cui compete l’adozione di un modello organizzativo per le reti territoriali, la Città metropolitana si pone l’obiettivo di costituire la prima Rete territoriale per l’apprendimento permanente del territorio regionale, sperimentandola e successivamente consolidandola in ragione dei risultati raggiunti e delle esigenze rilevate. La Città metropolitana, soggetto promotore, aggregatore e propulsore della rete, deve ricomporre l’eterogeneità e la complessità dei soggetti per dare risposte uguali opportunità a tutti i cittadini.”;*
- i Centri Provinciali per l’Istruzione degli adulti sono *soggetti pubblici di riferimento per la costituzione delle reti territoriali di cui all’Art. 4, L n. 92/2012;* rappresentano il punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso - per quanto di competenza – anche per il coordinamento e la realizzazione di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l’altro, a fornire un sostegno alla costruzione di propri percorsi di apprendimento, a sostenere il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti e a favorire la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita.

Constatato che

- nell’A.S. 2017-2018 , in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico Metropolitan, la Città Metropolitana di Bologna, con Determinazione Dirigenziale del Dirigente dell’Area Sviluppo sociale, ha sostenuto la realizzazione del progetto “Bologna verso la rete metropolitana per l’apprendimento permanente”, affidandolo al CPIA Metropolitan di Bologna;
- nel corso del progetto si è attivato uno scambio e una condivisione tra i sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro, il Centro Servizi volontariato, il Coordinamento provinciale per il servizio civile, Associazioni, Sportelli informativi pubblici e privati, che ha portato a conoscenza reciproca, condivisione di obiettivi e interessi;
- da tale percorso stanno scaturendo specifici accordi tra il sistema del Servizio civile, il Centro servizi per il volontariato ed il Cpia metropolitano, sostenuti dalla Città metropolitana e che consentiranno ai volontari di veder valorizzate e validate le competenze di cittadinanza acquisite nelle loro esperienze;
- il Cpia metropolitano, oltre ad essere parte attiva nelle azioni citate, è anche Centro di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo per l’Istruzione degli Adulti dell’Emilia Romagna, tra le cui finalità è previsto lo sviluppo di modelli organizzativi in relazione alle Reti Territoriali per l’Apprendimento Permanente.

Tutto ciò premesso e constatato

tra

la **Città Metropolitana di Bologna** (C.F. 03428581205/P.IVA 03428581205) rappresentata da Laura Venturi, nata a Bologna (BO) il 14/01/1960 e domiciliata per la carica a Bologna – via San Felice 25, presso la sede della Città Metropolitana di Bologna, che interviene nel presente atto non in proprio, ma nella qualità di Dirigente dell'Area Sviluppo Sociale

e

il **CPIA di Bologna**, codice fiscale 91370230376, sede in Viale Vicini, 19 – 40122 Bologna rappresentato da Emilio Porcaro nato a Pianopoli (CZ) il 25/10/1967

si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

La Città Metropolitana e il CPIA metropolitano di Bologna convengono di collaborare in forma strutturata per realizzare la “Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente”, con l'intento di ampliare e attivare la rete dei soggetti interessati, in particolare con l'associazionismo e le parti sociali, il sistema informale e non formale, di definire strumentazioni di lavoro comune, favorire la valorizzazione delle competenze comunque acquisite dai cittadini, promuovere una informazione ed un orientamento diffuso sulle molteplici opportunità di qualificazione e di apprendimento presenti nell'area metropolitana, elaborare modelli organizzativi che possano essere di riferimento alla programmazione regionale.

Art. 2 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

La Città Metropolitana di Bologna si impegna a:

- promuovere, attraverso l'implementazione e l'aggiornamento di un Portale istituzionale dedicato, le opportunità di apprendimento permanente, formale e informale, che i potenziali aderenti alla Rete offrono ai cittadini dell'area metropolitana;
- mantenere attiva, attraverso periodici focus group, la rete degli aderenti, finalizzandola ad individuare la struttura del Portale e i contenuti e gli impegni da inserire nell'Accordo metropolitano di cui al punto successivo;
- promuovere un Accordo metropolitano che sancisca gli impegni reciproci tra gli aderenti e le modalità di accesso al Portale per la promozione delle proprie attività;
- sostenere, compatibilmente con le proprie risorse, sperimentazioni tra CPIA/ Enti di Formazione professionale e sistema del volontariato ed Associazionismo, tese a rendere trasparenti e leggibili, dai sistemi di Istruzione, Formazione e lavoro, le competenze acquisite in contesti non formali;
- collaborare con la Regione in esito a questo percorso, per la definizione di un modello di Rete territoriale per l'apprendimento permanente.

Il CPIA Metropolitano di Bologna si impegna a:

- condividere, per le parti di competenza, l'offerta formativa rivolta alla popolazione adulta;
- favorire, sulla base della legislazione vigente, lo sviluppo della cultura della valorizzazione e della certificazione delle competenze e dei saperi acquisiti in contesti di apprendimento formali, informali e non formali;
- realizzare, in via sperimentale e per quanto di competenza, azioni di validazione e attestazione delle competenze pregresse;

- valorizzare i percorsi formativi svolti dalla popolazione adulta nel sistema non formale e informale.

Art. 3 – Governance

La Città metropolitana e il CPIA si impegnano a costituire una Cabina di regia con compiti di indirizzo, programmazione, monitoraggio e valutazione.

La Cabina di regia può essere affiancata da un Comitato tecnico-operativo con compiti di raccolta dati e monitoraggio; accompagnamento e implementazione delle attività, valutazione, condivisione e disseminazione degli esiti del progetto.

Art. 4 – Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2022 e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti.

Art. 5 – Oneri economici

La presente Convenzione non comporta alcun onere economico a carico dei soggetti sottoscrittori per la partecipazione agli incontri degli organi di cui al punto 3, in quanto non è prevista la corresponsione di alcun compenso.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti¹.

Città metropolitana di Bologna

CPIA Metropolitano

¹ ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90, nel testo vigente